

L'INCONTRO

Anteas: «Puntare tutto sull'artigianato d'eccellenza»

A PAGINA 14

■ **L'INCONTRO** Anteas Vibo lancia l'iniziativa per raccontare la filiera del tonno

Puntare sull'artigianato d'eccellenza

Interessante iniziativa per l'incontro tra giovani e i maestri italiani del settore

di RITA BONACCURSO

UN progetto, su scala nazionale, con lo scopo di favorire gli incontri tra artigiani, veri e propri "maestri d'arte", e i giovani italiani, per far conoscere loro l'artigianalità d'eccellenza italiana.

L'iniziativa, intitolata "#Tag", "Territori e alleanza generazionale", ha come intento quello di raccontare il lavoro, in alcuni casi dietro le quinte, di molti artigiani italiani, coinvolgendo i giovani come protagonisti. È stata lanciata da Anteas Nazionale in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Ancos-Confartigianato e Unlpi, e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Venerdì scorso, l'appuntamento presso il Liceo Vito Capialdi di Vibo, per la presentazione del progetto realizzato nel vibonese. Nello specifico, alcuni studenti del Liceo Capialdi e dell'Istituto Alberghiero Garibaldi, si sono trovati a intervistare i lavoratori della filiera del tonno, eccellenza e tradizione del nostro territorio. Hanno rea-

lizzato interviste a lavoratori dell'industria del Tonno, attività fondamentale per l'economia del territorio, raccontandone tutti gli aspetti, dalla pesca, alla lavorazione, alla vendita e il consumo.

A intervenire per primo, il presidente di Anteas Vibo Valentia, nonché coordinatore del progetto, Leonardo Monteleone, il quale ha lasciato la parola, subito dopo, a Laura Ravazzoni, responsabile di "Sviluppo e Comunicazione" per Anteas nazionale, e Silvia Brena, ricercatrice sociale la quale ha seguito durante tutto il processo gli studenti, entrambe in video-collegamento. Presenti nell'Aula Magna del liceo, in cui si è svolto l'incontro, gli studenti coinvolti, il preside Scalamandrè, la professoressa Caterina Brasca, nonché l'ex professore, ormai in pensione, Antonello Murano, ieri in veste di rappresentante di Cdo; poi ancora, Maria Romeo di Ancos, referente del progetto #Tag su Vibo, Emanuele Di Iorgi, videomaker che ha aiutato i ragazzi ad apprendere tecniche di vi-

deomaking, ma anche l'assessore alla Cultura, Daniela Rotino, l'assessore alle Attività Produttive, Domenico Francica, e il presidente regionale di Anteas, Corrado Nigro.

«Il gruppo lavoro Vibo Valentia è riuscito a garantire un'ottima performance, sia prima della pandemia, che adesso» ha detto Laura Ravazzoni, facendo riferimento ai grossi ostacoli incontrati con lo scoppio della pandemia, subito dopo l'avvio del progetto i primi di marzo dell'anno scorso. «Quando è arrivato il Covid, ci è sembrato indispensabile convertire il tema del progetto #Tag. Quindi ci siamo detti di concentrare tutto su come hanno reagito e come stanno reagendo le comunità locali e il mondo delle filiere al coronavirus. Abbiamo avuto l'idea che, attraverso le interviste, si potessero condividere racconti di fatica, ma anche di reazione alla pandemia, di resilienza delle comunità locali. Come vedete ci sono delle filiere molto differenziate sul territorio e Vibo ha scelto la filiera del tonno - ha raccontato la ricercatrice -

Fondamentali sono stati le costituzioni dei gruppi di lavoro, non facili, perché abbiamo fatto tutto a distanza. Abbiamo individuato insieme testimonianze e testimoni della filiera del tonno e poi abbiamo costruito il laboratorio di videomaking, per dare ai ragazzi gli strumenti per imparare a gestire le interviste. Queste interviste sono state montate in un documentario, il quale verrà utilizzato anche per partecipare a un contest nazionale, che premierà i migliori reportage fatti sui vari territori italiani. Verrà poi fatto un docufilm generale, attingendo a ciò che è stato prodotto dai tanti giovani che sono stati coinvolti in #Tag».

Per la Brena è però importante sottolineare che, per «noi che abbiamo lavorato al progetto, i "prodotti" che contano sono il dialogo e lo scambio fra giovani e le generazioni più adulte intervistate, tra giovani e volontari di Anteas, e gli insegnamenti, come imparare a stare insieme e a discutere sullo sviluppo del proprio territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'evento svoltosi venerdì scorso presso il Liceo Classico "Morelli"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.